

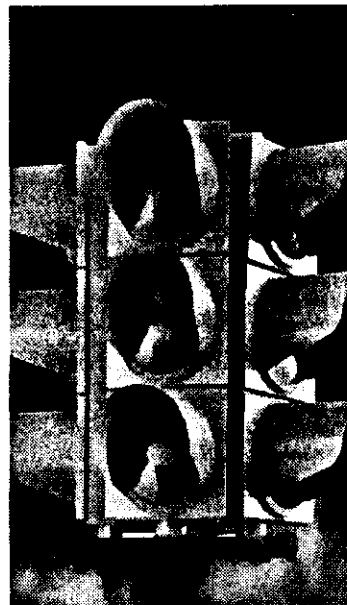
Verso il bilancio '98

CENTO MILA
OTTOBRE

di Angelo Camanzi

I cittadini lughesi stiano tranquilli: il loro Comune non rischia la bancarotta. Infatti naviga a tutto settembre con un avanzo d'amministrazione non ancora stanziato di 2 miliardi quando, ormai, non si possono più ipotizzare nuove e dirompenti iniziative di largo respiro e di ancora maggior costo. Il merito, però, è della Giunta Roi solo nella misura in cui ha imposto alla cittadinanza i cospicui aumenti dell'Ici sulla casa e sullo smaltimento rifiuti (appunto, quasi due miliardi). In cambio, però, ai nostri concittadini non sono venuti nuovi e più efficaci servizi. Anzi, in settori come l'assistenza e la politica culturale l'impressione è quella di un benestante che va a chiedere la carità. Come prefigurare altrimenti l'ipotesi d'accordo tra Comune e Istituti Riuniti di Cura e Ricovero di Lugo in base al quale questi ultimi vendono gli immobili delle Opere Pie che assistono gli orfani e le orfane per costruire (costo 2,5 miliardi) un nuovo asilo-nido in viale Europa? Il tutto, per ora, a redditività nulla. E come definire la munificenza con cui la Fondazione della Cassa del Monte di Lugo, nel quadro della destinazione in beneficenza degli utili di bilancio - pur nella marea di bisogni rappresentati da associazioni, gruppi, società e aggregazioni che vivono nel territorio lughese e che, per Statuto, debbono essere gli utilizzatori di quei fondi - trova il modo di destinare per più anni, quanti ancora non si sa, per finanziare l'attività lirica del Teatro Rossini? Certo, almeno sarà data - ha assicurato l'assessore Facchini - ad alcuni consiglieri della Fondazione la possibilità di vedere dove sono andati i loro soldi. Ma basta? Per il resto, cari concittadini, di qui al prossimo bilancio siamo nel segno dell'ovvio. Con ri-

tardo, traslocherà l'IPS "Stoppa" nei locali rimodernati lasciati liberi dal Classico. Con ritardo, ancora, si comincerà a scoprire qualcosa del nuovo PRG, continuando a lasciare in difficoltà la cittadinanza e specialmente gli imprenditori e gli investitori. Con ritardo, infine, prenderà il via quel minimo essenziale di manutenzione di alcune strade mentre, in cambio, certissimamente il complesso viabile attorno al Globo 2 sarà pronto per la grande inaugurazione autunnale. Altrettanto ovviamente, niente all'orizzonte - anche se parte dei fondi, 500 milioni ci sono - per favorire l'accesso alla casa da parte delle famiglie giovani, quasi niente di sconti e facilitazioni per le famiglie numerose e con pesanti carichi familiari (anziani non autosufficienti e portatori di handicap) niente in vista contro il calo e l'invecchiamento della popolazione, specie nelle sue componenti più giovani e qualificate verso altre città con possibilità di residenza e di lavoro più accessibili. E' poi quasi inutile accennare al disinteresse della Giunta Roi verso i ceti produttivi autonomi, verso un completo pluralismo culturale ed educativo e per un'attenzione nuova e diversa alla famiglia nata dal matrimonio. Detta in soldoni, questa Giunta rispecchia l'attività della precedente, dimostrando con i fatti che Verdi e Popolari sono aggiuntivi e non decisivi. Il tutto, con disponibilità finanziarie accuratamente accantonate in attesa di chissà quali tempi (non bastasse, stiamo risparmiando anche sui mutui contratti con le banche) mentre la situazione produttiva complessiva è stagnante. E non basterà certo l'aumento del mercatino del sabato in Piazza 1° Maggio a parare il colpo, per il commercio lughese, dell'apertura in grande



stile del Globo 2! Qualcuno - a questo punto - potrebbe chiedersi, terminato l'elenco delle lamentazioni, come le opposizioni si fanno sentire. Quello di scrivere e di essere letti, ci si scusi, è un modo. Poi non è certo colpa nostra se quasi sempre in Consiglio si discute tra Giunta ed opposizioni nel silenzio dei consiglieri di maggioranza. In realtà, complice la legge 142/90 sugli Enti locali ed i recenti Decreti Bassanini, chi d'ora in poi vorrà fare opposizione avrà la vita dura. Con tutto questo, anche grazie a chi ci ospita, continueremo a svolgere il mandato popolare di cui siamo stati investiti. Perché, anche se la Giunta Roi tende a farlo dimenticare, anche dall'opposizione siamo tutti amministratori dei nostri concittadini.

Angelo Camanzi - Capogruppo Ppl/
Cdu Lugo

PRESENTATO IL CARTELLONE DELLA STAGIONE DI PROSA DEL 'ROSSINI'

Da Molière a Giorgio Gaber

Previsti sei spettacoli. Debutta Flavio Bucci con Pirandello. Visite per le scuole

Servizio di
Luca Suprani

«Nell'approntare il cartellone della prossima stagione di prosa del 'Rossini' abbiamo rispettato la linea rigorosa nelle scelte degli spettacoli da presentare al pubblico, in particolare per le opere di stampo classico. Abbiamo cercato cioè di rispettare e garantire quegli standard di qualità che sono stati decisamente apprezzati negli scorsi anni, perché il consenso del pubblico si trova solamente attraverso la qualità di ciò che si propone». Così l'assessore comunale alla cultura, Pier Luigi Facchini, ha presentato ieri il cartellone di prosa del principale teatro lughese, una stagione che, sponsorizzata anche quest'anno dalla Cassa di risparmio di Ravenna, prenderà il via il prossimo 4 dicembre.

Sei gli spettacoli previsti per un programma decisamente articolato, ha sottolineato il direttore del 'Rossini' Mauro Emiliani, «in cui compaiono sia appuntamenti teatrali classici che testi contemporanei. Questo cartellone fa sì che il Rossini rientri a ragione nel novero dei grandi teatri della Regione». La stagione si aprirà con «Notturno di donna con ospiti»: il testo scritto da Ani-



Da sinistra l'assessore Pierluigi Facchini, il presidente della Cassa di risparmio di Ravenna Antonio Patuelli e il direttore del 'Rossini' Mauro Emiliani. (Foto Corelli)

bale Rucello, un autore scomparso prematuramente, vedrà quale protagonisti Giuliana De Sio e Rino Merelli. «Notturno di donna», in scena dal 4 al 7 dicembre, propone momenti di forte tensione drammatica, ravvivata da momenti di involontaria comicità.

Quindi, dal 9 all'11 gennaio '98, sarà la volta di «Uno, nessuno, centomila», testo di Pirandello che vedrà per la prima volta a Lugo un attore di rango quale Flavio Bucci. E con questo spettacolo continua il lavoro di ricerca su Pirandello avviato negli scorsi

anni. Dal 29 gennaio al 1 febbraio, ecco «La ballata di fine millennio» con Moni Ovadia, uno spettacolo totale con canto, musica, recitazione e ballo. Luca De Filippo sarà invece il protagonista del «Tartufo» di Molière, in scena al Rossini dal 13 al 15 febbraio, a cui seguirà (dal 23 al 26 febbraio), un capolavoro di Arthur Miller e cioè «Morte di un commesso viaggiatore» con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini. La conclusione della stagione sarà affidata, dal 27 al 30 aprile '98, a Giorgio Gaber che presenterà il suo nuovo spettacolo.

Quattro le rappresentazioni previste per ogni spettacolo e la campagna abbonamenti inizierà sabato prossimo 4 ottobre. Tra le novità di quest'anno da segnalare un'attività dedicata soprattutto alle scuole. Gli studenti saranno guidati dal direttore del teatro e dai tecnici alle visite delle quinte del Rossini: verranno illustrati sia gli aspetti tecnici e storici del teatro lughese, sia le tecnologie e le tecniche utilizzate per ogni singolo spettacolo. Si tratta di iniziative effettuate saltuariamente negli anni scorsi, ma che quest'anno verranno svolte in maniera sistematica. Come maggiori saranno gli incontri pomeridiani degli attori con gli studenti ed il pubblico in genere.

Una casa di riposo per ospitare 60 anziani

LUGO - All'apertura erano presenti rappresentanti di ogni autorità, civile, religiosa e militare. La casa di riposo "Don Carlo Cavina" realizzata per iniziativa delle suore "Figlie di San Francesco di Sales" è stata benedetta nella cerimonia di inaugurazione dalla mano del vescovo di Imola, Giuseppe Fabiani. Una folla nutrita ha fatto da sfondo all'evento che ha attirato i commenti entusiastici del sindaco Maurizio Roi, del deputato Elsa Signorino, del presidente della Provincia, Gabriele Albonetti, del senatore Aldo Preda, dell'assessore regionale al Lavoro, Pier Antonio Rivola.

«L'impegno che profundiamo in questo servizio - ha ricordato Madre Mariarita Foli, superiore generale delle sorelle - risale alle origini della nostra congregazione, all'opera di Madre Teresa Fantini che ha affiancato don Carlo Cavina nella sua missione. Lui, prima di noi ha servito i suoi concittadini, lasciandoci in eredità il compito di continuare».

La casa di riposo sarà in grado di ospitare 60 anziani in stanze da 1, 2 o 3 posti letto, dotate di servizi interni. Le affiancano numerosi servizi comuni, di mensa, di assistenza, di svago e riposo.

Comune di Lugo: basta con le file

ANTONILLA OTTOBRE

Meno file agli sportelli, certificati che durano più a lungo o per sempre, autocertificazione più facile. Sono solo alcune delle importanti novità introdotte dalla legge Bassanini che il COMUNE DI LUGO ha in alcuni casi anticipato, ad esempio per quanto riguarda la semplificazione delle procedure e l'autocertificazione.

La cosiddetta Legge Bassanini, di recente approvata dal Parlamento contiene alcune disposizioni sullo snellimento delle procedure che rendono più facile il rapporto tra i cittadini e le amministrazioni pubbliche. Vediamo in particolare quali sono le novità più significative riguardanti i certificati, i documenti di riconoscimento e le autentiche.

Nascita

Più semplici le procedure di registrazione delle nascite. La dichiarazione di nascita può essere resa anche presso la struttura sanitaria, sia pubblica che privata, presso la quale è avvenuto il parto. I genitori possono dichiarare la nascita, oltre che nel Comune dove è avvenuto il parto, anche presso il Comune di residenza. Non è più necessaria la presenza di testimoni per denunciare la nascita dei figli.

Certificati

La validità dei certificati passa da tre a sei mesi. Hanno validità illimitata i certificati che attestano una condizione permanente (titolo di studio, nascita, morte, ecc.). E'

anche prevista la possibilità di utilizzare, nei rapporti con le amministrazioni pubbliche, certificati anagrafici e di stato civile scaduti. E' sufficiente, in questi casi, che l'interessato dichiari la validità dei dati. I dati personali contenuti nei documenti di riconoscimento hanno lo stesso valore dei certificati corrispondenti. Ad esempio la carta di identità può sostituire il certificato di nascita o di residenza (ma non deve essere scaduta).

Dati personali

Spariscono i dati sullo stato civile dai documenti di riconoscimento (celibe, nubile, coniugato, ecc.), a meno che non venga richiesto dall'interessato. La carta di identità può essere rinnovata anche sei mesi prima della scadenza. Il Comune di Lugo da oltre un anno invia all'interessato comunicazione con l'avviso di scadenza della carta di identità.

Autentiche

Non è più necessario autenticare la firma per le seguenti dichiarazioni: data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato civile, stato di famiglia, esistenza in vita, nascite e decessi, obblighi militari, iscrizioni in albi o elenchi delle amministrazioni pubbliche, titoli di studio, qualifiche personali, esiti di partecipazione a concorsi, professione, stato di disoccupazione, condizione di pensionato, casalinga, studente, titolarità di licenze, autorizzazioni

amministrative. Il rifiuto di ricevere e accettare queste dichiarazioni non autenticate costituisce violazione dei doveri d'ufficio. **Procedimenti Amministrativi**

La legge Bassanini prevede inoltre l'adozione entro sei mesi dei regolamenti per l'accesso, per l'indicazione dei termini, per l'individuazione dei responsabili dei procedimenti. Al Comune di Lugo questi regolamenti sono operativi dal 1994.

Il Certificato? ecco quando se ne può fare a meno

Prima ancora che la legge Bassanini venisse approvata esistevano già delle possibilità di semplificazione burocratica. Una di queste è l'autocertificazione, ovvero la sostituzione dei certificati con una dichiarazione sottoscritta dall'interessato. Invece di esibire un certificato di nascita, di residenza o di altro genere il cittadino può dichiarare, sotto la sua responsabilità, fatti o dati personali. Il cittadino può servirsi semplicemente dell'autocertificazione quando si rivolge ad un ufficio pubblico che abbia la necessità di conoscere i suoi dati personali. E' sufficiente compilare un foglio con i dati richiesti, firmarlo senza necessità di autentica e consegnarlo o spedirlo agli uffici interessati. Per facilitare ulteriormente l'operazione l'Amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini dei moduli prestampati (presso l'Ufficio Anagrafe o presso l'Informa-cittadini) che possono essere utilizzati in qualsiasi ufficio pubblico.

COMUNE

Approvato un documento sulla moneta unica europea

L'Unione europea e in particolare il trasferimento delle sovranità monetarie nazionali alla Banca centrale europea, previsto per il primo gennaio del 1999, sono state argomento di dibattito nell'ultima seduta del consiglio comunale di Lugo. Dalla discussione è scaturito un ordine del giorno, approvato all'unanimità, indirizzato ai Presidenti di Camera e Senato e con il quale viene chiesto al Governo di «proseguire senza esitazione l'impegno per consentire all'Italia di far parte del nucleo iniziale di Paesi che darà vita alla moneta europea dal 1 gennaio '99». Inoltre, il consiglio comunale chiede di sostenere — presso gli altri Governi dell'Unione europea, nella Conferenza intergovernativa e in qualsiasi altra sede in cui sia in discussione il futuro dell'Unione — «la necessità di appellarsi alla sovranità popolare per costruire un'Europa democratica, affidando ad una Assemblea costituente europea il mandato per la redazione di un nuovo Trattato Costituzione da sottoporre successivamente alle ratifiche nazionali».

CAPLINO 1/10

DOSSIER LUGO

Presentata la stagione del Rossini di Lugo: i contemporanei accanto ai classici

Teatro dietro le quinte

Molte le iniziative rivolte alle scuole e più in generale alla città

Continua la pubblicazione dei "quaderni"

LUGO - Sei titoli, una ventina di repliche in tutto, per una "stagione molto articolata" che, accanto ai classici, "si apre all'avventura della drammaturgia contemporanea". Ieri mattina, nella sala consiliare della Cassa di Risparmio di Ravenna, è stato illustrato ai giornalisti il programma della stagione di prosa '97-'98 del Rossini di Lugo.

Anche il cartellone di quest'anno è molto articolato. Il direttore del teatro, Mauro Emiliani, "non sfugge a due parametri: la qualità degli spettacoli e della presenza degli artisti".

Fatta questa premessa, il sipario sulla stagione si alza il 4 dicembre prossimo. Sarà Giuliana De Sio a rompere il ghiaccio con *Notturmo di donna* con ospiti di Annibale Ruccello per la regia di Enrico Maria La Manna. Fra colpi di scena che strizzano l'occhio ad Hitchcock, Argento e Polanski, si dipana la storia di Adriana (Giuliana De Sio) barricata in una casa a due piani nella periferia di una grande metropoli, alle prese con una minaccia esterna che

sembra orrore e sgomento fino al finale catartico. Insieme alla De Sio, Rino Merzelli, uno degli interpreti della *Giulia Cenerentola* di Roberto De Simone (repliche fino al 7 dicembre). Si torna al classico con il secondo appuntamento della stagione: *Uno, nessuno, centomila* di Luigi Pirandello per la regia di Sebastiano Caballo. Lo spettacolo coincide con la "prima volta" dell'attore americano del dopoguerra "è al centro invece, dal 23 al 26 febbraio, del penultimo appuntamento in cartellone.

Saranno Umberto Orsini e Giulia Lazzarini gli interpreti di *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller.



Giuliana De Sio. Sotto Lilla Costa. A destra una scena di "Zaccheo"

Infine Giorgio Gaber, amatissimo in Romagna, chiuderà la stagione con lo spettacolo *Gaber 97/98* dello stesso Giorgio Gaber e dell'inseparabile Sandro Luporini (dal 27 al 30 aprile). Accanto alla programmazione teatrale, saranno poi previste iniziative rivolte alle scuole, e più in generale, alla città. "Abbiamo pensato - ha detto a questo proposito l'assessore comunale alla Cultura, Pier Luigi Facchini - che il tradizionale rapporto con il teatro andasse modificato". Guidati dagli "addetti ai lavori" gli interessati potranno quindi vedere "come funziona il teatro dietro le quinte". Sono poi previsti incontri con registi ed attori, mentre continuerà la pubblicazione dei *quaderni* del Rossini, "strumento didattico" agli studenti che vorranno approfondire il discorso sul teatro.

La campagna di abbonamenti parte sabato prossimo, 4 ottobre. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla biglietteria del teatro (tel. 0545/38542).

Roberta Emiliani

Lugo a «Dietro le quinte» incontri con gli attori

Inizia De Sio chiude Gaber Stagione ricca al Rossini

"Un programma ricco, vario e di qualità per un Teatro che cresce e si rinnova.

Dall'inverno '97 alla primavera del '98, il palcoscenico del teatro Rossini di Lugo ospiterà grandi nomi del teatro, della lirica, della musica, insieme alle novità del teatro contemporaneo e alle proposte per le scuole".

Parole dell'assessore alla cultura del Comune, Pierluigi Facchini alla presentazione della stagione di prosa, quest'anno composta da 6 spettacoli (dal 4 dicembre al 30 aprile). "La linea è quella delle ultime stagioni: scelte di grande levatura artistica, con attenzione puntate nel nuovo e nel contemporaneo".

Novità di quest'anno, il "dietro le quinte": incontri con attori, registi ed autori degli spettacoli in cartellone.

Inaugurazione (4 dicembre) affidata a Giuliana De Sio con *Notturmo di donna* con ospiti del giovane

autore napoletano da poco scomparso Annibale Ruccello.

A seguire, Flavio Buccì nel Pirandello di *"Uno, nessuno, centomila"* (9 gennaio) e lo spettacolo di prosa, musica e danza *"Ballata di fine millennio"* di e con Moni Ovadia (29 gennaio).

A metà febbraio, il 13, si ritorna al classico con il *"Tartufo"* di Molière per l'interpretazione di Luca De Filippo, al quale segue il 23 lo spettacolo probabilmente di punta dell'intero cartellone: *"Morte di un commesso viaggiatore"* per la regia di Giancarlo Cobelli. Sulla scena, Umberto Orsini e Giulia Lazzarini.

Il 27 aprile chiusura della programmazione, con Giorgio Gaber e il suo spettacolo '97 - '98. Sipario ore 20, 30, con alcune repliche fissate la domenica pomeriggio a loggione niente abbonamento ma ingressi a 15 mila lire.

Condizioni particolare per i giovani sotto i 26 anni e gli studenti (informazioni, tel. 0545) 38542).

SARÀ A MAGGIORANZA PUBBLICA LA 'SPA' DI GESTIONE Mensa da seimila pasti

L'ha deciso il consiglio comunale. L'opposizione si è astenuta

Servizio di
Arrigo Antonellini

Sarà a maggioranza pubblica la Spa che gestirà la mensa interaziendale per la predisposizione di circa seimila pasti giornalieri, di cui abbiamo dato anticipazione nei giorni scorsi. L'ha deciso il consiglio comunale con i voti favorevoli di Rifondazione Comunista e dei gruppi di maggioranza. Il pidessino Giancarlo Ciani ha comunque sollecitato la verifica della possibilità di lasciare al privato la maggioranza della stessa Spa. Proprio su questo punto si sono accentrate le perplessità di tutti i gruppi di minoranza che hanno poi espresso un voto di astensione. Un'astensione, che nel caso del consigliere di Italia Tricolore, Augusto Fontana, è stata invece motivata dal fatto che l'argomento era stato esaminato in una commissione consigliare di cui non fa parte.

*Il pidessino Ciani per una verifica
della possibilità di una gestione privata
Verdi e Rc sono stati fra i più strenui
fautori della soluzione poi passata*

Le motivazioni che hanno portato gli enti pubblici che daranno vita alla società — e cioè l'Ausl e i Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Fusignano e S. Agata — a mantenere la maggioranza pubblica, sono state espresse dal sindaco Roi, dal capogruppo Pds Emanuela Giangrandi e dal 'verde' Maria Pia Galletti. Il sindaco e la Giangrandi hanno sottolineato come occorra assicurare il massimo grado di garanzia su un servizio che dovrà servire soprattutto ospedali, quello di Lugo e di Faenza, e scuole. «Nel programma di legislatura — hanno ricordato — non c'è una pregiudiziale a favore

della gestione pubblica o privata dei servizi, ma la volontà di decidere volta per volta, in base alla natura dello stesso servizio. In questo caso si tratta di servizio alle persone, rispetto ai quali non esistono solo obiettivi economici ma anche e soprattutto, obiettivi di qualità e di controllo delle tariffe».

«Il voto favorevole dei Verdi — ha precisato Maria Pia Galletti — è motivato proprio dal fatto che deve essere a maggioranza pubblica la gestione di un servizio rivolto agli ammalati e ai bambini». L'esponente 'verde' ha poi invitato a prendere in esame la possibili-

tà di utilizzo di prodotti biologici, come già avviene da tempo in molte altre mense pubbliche del Paese, in particolare della Toscana. Infine anche il consigliere di Rifondazione Comunista Mirna Testi ha sottolineato il tema della qualità, ricordando che i tecnici nei recenti casi di intossicazione in diverse mense, hanno evidenziato che le cause siano da ricercare anche nel numero troppo elevato dei pasti preparati. Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità, il protocollo di intesa tra il Comune e il centro di formazione professionale Sacro Cuore, alla presenza del presidente del consorzio provinciale, Franco Ricci; l'appalto per l'affidamento del Servizio Informazione e Informagiovani fino a tutto il 2000, e il programma degli spettacoli di prosa 'Ultima generazione', illustrato dall'assessore Facchini, che si affiancherà a quello della stagione ufficiale recentemente presentata a Ravenna.

Un progetto per creare una struttura centralizzata Cucina da 7mila pasti Una spa con Comuni, Ausl e partner privato

LUGO - Il progetto relativo alla creazione di un centro di produzione pasti centralizzato da affidare ad una società per azioni a maggioranza pubblica, proposto dall'amministrazione, ha occupato per circa due ore il confronto emerso in sede di consiglio comunale.

Il progetto che coinvolge le amministrazioni di Lugo, Bagnacavallo, Fusignano, l'Azienda Usi, un partner privato da scegliere come socio di minoranza e in futuro il municipio di Sant'Agata sul Santerno, consentirà di creare nel lotto artigianale di 4mila e 600 metri quadrati di proprietà del comune lughese in via Maiorana, una mensa unificata per la produzione di circa 6700 pasti da destinare alle scuole, agli anziani assistiti, ai ricoverati dell'ospedale e

a quanti intenderanno servirsene all'uscita dei posti di lavoro.

La società per azioni, controllata per il 52 per cento da capitale pubblico, dovrà contare su un capitale di un miliardo e mezzo conferito per 350 milioni dall'Azienda Usi, 345 dal comune di Lugo, 75 da quello di Bagnacavallo, 20 da quello di Fusignano e per 710 milioni dal partner privato che dovrà impegnarsi a contribuire entro la cifra massima di 5 miliardi agli investimenti sociali restituibili nel tempo.

La quota a carico dell'amministrazione comunale lughese verrà convertita in metri di terreno, mentre la scelta del socio privato verrà affidata oltre a determinati parametri di scrematura, alla valutazione di una commissione formata da cinque rappresentanti

delle parti pubbliche ed un esperto di catering escluso dalla gara.

Le perplessità delle minoranze concentrate sui pericoli di mancato rispetto dei criteri di qualità e igienicità e sulla opportunità di affidare in toto il servizio di appalto ad una ditta esterna per evitare complicazioni burocratiche, ha maturato il voto di astensione di Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, Italia Tricolore, Il Pavaglione e Cdu e l'approvazione di Rifondazione comunista e Verdi.

La creazione di una mensa centrale nasce dalla necessità di sopperire ai limiti dell'attuale servizio condiviso da Lugo e Fusignano nei locali dell'ex ospedale di quest'ultimo, di proprietà dell'Azienda Usi e destinati in futuro a diverso uso.

Monia Savioli

Domani al Rossini

Concerto della banda dell'arma aeronautica

LUGO - Le note della banda nazionale dell'Aeronautica militare echeggeranno al teatro Rossini, in onore del bicentenario del Tricolore e di Giuseppe Compagnoni. A seguito del successo riscosso lo scorso anno, la banda dell'arma azzurra ha con favore accolto l'invito venuto dall'amministrazione comunale di Lugo e dal presidente dell'omonimo museo, Giovanni Baracca, a dare il proprio apporto alle celebrazioni lughesi sia del Tricolore che del suo propositore, con un programma approntato per le grandi occasioni.

Il maestro, maggiore Patrizio Esposito, guiderà i suoi cento professori d'orchestra attraverso un programma che si svolgerà in due parti e sarà preceduto come consuetudine da inni nazionali e d'arma. Nella prima parte verranno eseguiti "Guglielmo Tell" di Gioacchino Rossini, "L'Apprenti Sorcier" di Dukas, "Marcia trionfale" di Giuseppe Verdi. Dopo l'intervallo nuovamente Rossini con l'ouverture da "Il Barbiere di Siviglia", "España" di Chabrier, ed a solenne conclusione, la sinfonia del "La Forza del destino" di Verdi. Una curiosità lega la banda al Lughe: la figura di Pietro Mascagni che è celebrato nel museo di Bagnara, e che fu colui che la tenne a battesimo nel lontano 1 luglio 1937. Il concerto di domani è gratuito, previa prenotazione presso l'ufficio teatro allo 0545/38542.

Enio Iezzi